

S.I.F.A. SOC. CONSORTILE P. A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03628140273
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 324380
P.I.	03628140273
Capitale Sociale Euro	30.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	V.E.R.I.T.A.S. SPA
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.184.612	422.440
7) Altre	104.626.616	108.769.716
Totale immobilizzazioni immateriali	105.811.228	109.192.156
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	534.200	516.028
2) Impianti e macchinario	14.088.764	15.263.348
4) Altri beni	59.314	53.198
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.000	122.407
Totale immobilizzazioni materiali	14.694.278	15.954.981
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	120.505.506	125.147.137
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
3) Lavori in corso su ordinazione	1.036.737	969.954
4) Prodotti finiti e merci	2.967.583	0
Totale rimanenze	4.004.320	969.954
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	7.101.990	7.675.281
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.512.584	4.262.527
Totale crediti verso clienti	2.512.584	4.262.527
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	236.785	0
Totale crediti verso controllanti	236.785	0
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.800	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.800	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.424.182	2.594.480
Totale crediti tributari	2.424.182	2.594.480
5-ter) Imposte anticipate	1.770.950	1.912.535
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1	159
Esigibili oltre l'esercizio successivo	304.337	295.437
Totale crediti verso altri	304.338	295.596
Totale crediti	7.255.639	9.065.138
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	12.882.162	12.685.144
3) Danaro e valori in cassa	177	232
Totale disponibilità liquide	12.882.339	12.685.376
Totale attivo circolante (C)	31.244.288	30.395.749
D) RATEI E RISCONTI	148.274	142.557
TOTALE ATTIVO	151.898.068	155.685.443
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31-12-2024	31-12-2023
A) PATRIMONIO NETTO		

I - Capitale	30.000.000	30.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.214	1.214
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	20.000.000	20.000.000
Varie altre riserve	6.831.980	6.914.304
Totale altre riserve	26.831.980	26.914.304
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(18.672.889)	(15.829.685)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	238.249	(2.843.204)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	38.398.554	38.242.629
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	7.008.213	5.244.820
Totale fondi per rischi e oneri (B)	7.008.213	5.244.820
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	21.446	15.038
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	24.363.849	26.346.246
Totale debiti verso soci per finanziamenti	24.363.849	26.346.246
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.079.392	1.038.635
Esigibili oltre l'esercizio successivo	601.105	1.689.399
Totale debiti verso banche	1.680.497	2.728.034
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.431.216	890.982
Totale debiti verso altri finanziatori	2.431.216	890.982
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.894	16.939
Totale acconti	22.894	16.939
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	264.189	6.540.081
Totale debiti verso fornitori	264.189	6.540.081
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.708.410	0
Totale debiti verso controllanti	3.708.410	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	56.065	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.065	0
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	78.475	7.603
Totale debiti tributari	78.475	7.603
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.264	5.534
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.264	5.534
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.819.956	10.041.771
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.022.502	7.022.502
Totale altri debiti	16.842.458	17.064.273

Totale debiti (D)	49.466.317	53.599.692
E) RATEI E RISCOINTI	57.003.538	58.583.264
TOTALE PASSIVO	151.898.068	155.685.443

CONTO ECONOMICO	31-12-2024	31-12-2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.198.267	18.922.068
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	66.784	0
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.788.924	1.774.112
Altri	3.595.718	31.165
Totale altri ricavi e proventi	5.384.642	1.805.277
Totale valore della produzione	26.649.693	20.727.345
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.318	9.606
7) Per servizi	16.959.660	18.350.876
8) Per godimento di beni di terzi	200.240	274.368
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	213.886	115.656
b) Oneri sociali	63.698	50.296
c) Trattamento di fine rapporto	15.073	10.146
e) Altri costi	77	(100)
Totale costi per il personale	292.734	175.998
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.564.963	3.303.766
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	913.161	1.163.641
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.723.143	0
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	209.787	358.740
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.411.054	4.826.147
12) Accantonamenti per rischi	1.522.058	0
14) Oneri diversi di gestione	203.863	86.892
Totale costi della produzione	25.592.927	23.723.887
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.056.766	(2.996.542)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	0	71
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	71
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	118.142	59.095
Totale proventi diversi dai precedenti	118.142	59.095
Totale altri proventi finanziari	118.142	59.166
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	729.354	1.348.743
Totale interessi e altri oneri finanziari	729.354	1.348.743
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(611.212)	(1.289.577)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	445.554	(4.286.119)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	65.900	16.051

Imposte relative ad esercizi precedenti	(180)	0
Imposte differite e anticipate	141.585	(1.458.966)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	207.305	(1.442.915)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	238.249	(2.843.204)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	238.249	(2.843.204)
Imposte sul reddito	207.305	(1.442.915)
Interessi passivi/(attivi)	611.212	1.289.577
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.056.766	(2.996.542)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.528.466	5.420
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.478.124	4.467.407
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.723.143	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(2.967.583)	358.740
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.762.150	4.831.567
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.818.916	1.835.025
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(66.784)	19.670
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.749.943	1.209.819
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.305.462)	1.525.893
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(5.717)	(8.566)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.796.384)	(1.765.948)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(415.380)	1.897.950
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.839.784)	2.878.818
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.979.132	4.713.843
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(611.212)	(729.080)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(103.067)
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Totale altre rettifiche	(611.212)	(832.147)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.367.920	3.881.696
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(239.209)	(397.179)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(366.236)	(580.375)
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(605.445)	(977.554)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'		

DI FINANZIAMENTO**Mezzi di terzi**

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(527.780)	(1)
---	-----------	-----

(Rimborso finanziamenti)	(1.037.732)	(998.521)
--------------------------	-------------	-----------

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	0	1
---------------------------------	---	---

(Rimborso di capitale)	0	0
------------------------	---	---

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.565.512)	(998.521)
---	-------------	-----------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	196.963	1.905.621
---	---------	-----------

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Depositi bancari e postali	12.685.144	10.779.599
----------------------------	------------	------------

Denaro e valori in cassa	232	156
--------------------------	-----	-----

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.685.376	10.779.755
---	------------	------------

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	12.882.162	12.685.144
----------------------------	------------	------------

Denaro e valori in cassa	177	232
--------------------------	-----	-----

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.882.339	12.685.376
---	------------	------------

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024**PREMESSA**

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. S.c.p.A. al 31/12/2024, chiuso con un risultato positivo pari ad Euro 238.249 al netto delle imposte d'esercizio.

Il Bilancio, così come tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10), già precedentemente esposti, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse

abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare attenzione riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Si rammenta che, a far data dall'11 gennaio 2024, a seguito della cessione delle partecipazioni detenute dai Soci Mantovani, Alles e Veneto TLC al già Socio Veritas, quest'ultimo risulta oggi detenere una quota pari all' 83,31% e pertanto dall'esercizio 2024 SIFA è rientrata nel bilancio consolidato della controllante Veritas.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Come da premessa, si precisa che in data 11 gennaio 2024 è stata perfezionata l'acquisizione da parte di Veritas S.p.A. delle quote di partecipazione in SIFA S.c.p.A. detenute dagli ex soci Ing. E. Mantovani S.p.A. Veneto TLC S.r.l. e Alles S.r.l., pari complessivamente al 51,16% del capitale sociale, con la conseguente acquisizione del controllo della società Veritas S.p.A.. Per effetto dell'operazione la percentuale di possesso di Veritas è pari all' 83,31%. Oltre alla partecipazione in SIFA, l'Accordo ha previsto anche l'acquisizione della

quasi totalità dei crediti finanziari vantati dai soci uscenti; alla data della cessione l'ex socio Ing. E. Mantovani S.p.A. ha mantenuto un credito per un ammontare di euro 2.068.014.

A fronte delle performance negative registrate della Società negli esercizi 2023 e 2024, che ha consuntivato significative perdite a livello operativo (al netto di elementi positivi non ricorrenti per quanto riguarda il 2024) e che non hanno consentito il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario, l'Amministratore Delegato della Società, supportato dal socio di maggioranza, ha iniziato fin da subito le interlocuzioni con Regione del Veneto circa la possibilità di ricevere un adeguamento tariffario ai sensi dell'art.7.3 dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27.12.2016. Infatti la formula tariffaria attualmente in vigore risulta non essere più adeguata e coerente con le dinamiche del mercato di riferimento e d'insieme, a fronte del mutato scenario di sviluppo di Porto Marghera oltre che in conseguenza dell'attuale livello dei prezzi dei fattori produttivi

La richiesta di modifica della formula tariffaria avanzata dalla Società si è concretizzata in una "*Proposta di modifica della formula tariffaria per il trattamento dei reflui B-SG31*", che si basa sulle riviste stime dei volumi di reflui da trattare, coerenti con il contesto attuale, e su un nuovo mix nella composizione tra quota fissa e quota variabile nella formula di calcolo.

Tali assunzioni sono anche alla base del Piano Industriale per il periodo residuo di durata della concessione ("Il Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2024, successivamente rimodulato e oggetto di delibera dello stesso Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2025. Il Piano, elaborato nell'assunto di un accoglimento da parte della Regione Veneto delle richieste di modifica tariffaria avanzate, prevede il raggiungimento di una situazione di equilibrio economico già a partire dal 2026.

Gli amministratori evidenziano che le assunzioni alla base di tale modifica della formula tariffaria, rappresentata nel piano industriale della società redatto secondo il principio di continuità e ad oggi in vigore, presentano tuttavia i profili di incertezza tipici degli scenari previsionali, che vengono acuiti dal clima di incertezza generale che caratterizza l'attuale contesto macro-economico internazionale e locale.

Tuttavia gli stessi avendo ricevuto formale rassicurazione da Regione del Veneto in merito alla disponibilità a rivedere il meccanismo tariffario, per quanto ad oggi tale processo non sia completamente finalizzato, ed avendo valutato le suddette incertezze, confidano di raggiungere nel breve termine un Accordo per il richiesto adeguamento tariffario, attraverso il quale raggiungere l'equilibrio economico-finanziario e hanno, pertanto, valutato recuperabile il valore degli attivi iscritti in bilancio relativamente alla suddetta concessione ed appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio al 31.12.2024.

Gli amministratori rammentano peraltro che, nel caso remoto in cui non si dovesse trovare un Accordo in merito all'adeguamento descritto, la Società avrebbe titolo di azionare le clausole di salvaguardia (ex. Art. 8.4 dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27 dicembre 2016) che prevedono il recesso dalla concessione con la conseguente retrocessione degli impianti alla Regione del Veneto contro la corresponsione a favore di SIFA del valore residuo degli impianti stessi, al netto degli ammortamenti, come risultante dal PEF del 27.12.2016.

CASI ECCEZIONALI E ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricordo a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Ai sensi dell'OIC 29 si fa presente che nel corso dell'esercizio 2023 era stata iscritta un'errata riserva da attualizzazione del debito finanziario verso i sottoscrittori del *Pactum de non Petendo* per un importo di euro 473.101, dovuta ad un errata imputazione a conto economico di interessi passivi figurativi per il medesimo importo

Ritenendo che si tratti di un mero errore contabile non rilevante si è proceduto a stanziare il suddetto importo tra le sopravvenienze con segno positivo a valore sugli oneri finanziari (contabilizzazione a conto economico dell'esercizio in cui si individua e nella voce di pertinenza per "natura"), nel rispetto delle prescrizioni di cui l'OIC sopra richiamato, il quale stabilisce che un errore è rilevato in bilancio nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa o quantitativa di un dato di bilancio o dell'informazione fornita in nota integrativa e nello stesso tempo sono disponibili le informazioni ed i dati per rappresentarlo in maniera corretta. Nel corso dell'esercizio oppure durante la successiva preparazione del bilancio possono essere rinvenuti errori commessi nella redazione del bilancio di uno o più esercizi precedenti. Pertanto, correggere un errore significa agire su un evento di competenza di esercizi precedenti. L'individuazione della tipologia di errore è decisiva per poter applicare il corretto comportamento contabile ai fini della correzione.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in anni 5. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi

veggono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Si segnala, per completezza di esposizione, che gli investimenti rientranti nella Concessione e nel "Il Atto Integrativo" sono stati ammortizzati secondo le regole stabilite nell' "Accordo Transattivo e Modificativo" del 27 dicembre 2016, e come dettagliatamente previsto nel relativo "Piano Economico Finanziario"; nello specifico sono state adottate aliquote diverse di ammortamento in base alla natura delle opere a cui fanno riferimento, tenendo conto che alla scadenza della Concessione al Concessionario sarà riconosciuto un contributo a ristoro del valore residuo degli investimenti determinato dal PEF stesso, con conseguente definizione e rappresentazione puntuale del valore contabile netto di fine concessione che dovrebbe essere ristorato a S.I.F.A. S.c.p.A.. L' "Accordo Transattivo e Modificativo" del 27 dicembre 2016, infatti, ha modificato non solo la durata della concessione (stabilendola in 25 anni a partire dal 01 gennaio 2017) ma, dopo aver congelato la situazione delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio al 31.12.2016, ha rideterminato, per tali cespiti, un nuovo criterio di ammortamento. I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Contabilmente sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine esercizio sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto.

Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle

immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Nell'ipotesi in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti, sulla base dei test di impairment, una perdita durevole di valore, il valore dell'immobilizzazione è corrispondentemente svalutato. Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se le immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, ad eccezione del valore iscritto ad avviamento e degli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell'articolo 2426 codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Con riferimento al principio contabile n. 23, si segnala che lo stesso prevede che le commesse di durata normalmente ultrannuale aventi ad oggetto la realizzazione di un bene o la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale siano da considerarsi "lavori su ordinazione" in quanto eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richiesti.

Nel rispetto del disposto normativo di cui all'art. 2424 c.c. i lavori in corso su ordinazione sono stati iscritti dell'attivo dello stato patrimoniale tra le rimanenze nella voce CI3.

Lo stato di avanzamento dei lavori consente di accertare il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione e il valore della produzione eseguita nell'esercizio da rilevare a conto economico. Non essendo soddisfatte le condizioni richieste per poter applicare il criterio di rilevazione della commessa a percentuale di completamento, è stato applicato il criterio della commessa completata che prevede che i ricavi ed il margine di commessa siano iscrivibili in bilancio solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato o i servizi sono resi. L'adozione di tale criterio comporta, quindi, la valutazione delle rimanenze per opere eseguite, ma non ancora completate, al loro costo di produzione.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione /origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Impegni e garanzie

Nella nota integrativa sono state esposte le garanzie reali prestate e gli impegni assunti dalla Società.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non vi sono crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale", avendo ricevuto rassicurazione dalla Regione del Veneto in merito alla disponibilità a rivedere il meccanismo tariffario, pur per quanto ad oggi tale processo non sia completamente finalizzato, è stato valutato recuperabile il valore degli attivi iscritti in bilancio relativamente alla suddetta concessione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 105.811.228 (Euro 109.192.156 al 31.12.2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	422.440	161.127.824	161.550.264
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	52.358.108	52.358.108
Valore di bilancio	422.440	108.769.716	109.192.156
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	18.753	347.485	366.238
Riclassifiche (del valore di bilancio)	770.668	38.219	808.887
Ammortamento dell'esercizio	0	3.564.963	3.564.963
Altre variazioni	(27.249)	(963.841)	(991.090)
Totale variazioni	762.172	(4.143.100)	(3.380.928)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.184.612	161.513.526	162.698.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	55.923.071	55.923.071
Svalutazioni	0	963.839	963.839

Valore di bilancio	1.184.612	104.626.616	105.811.228
--------------------	-----------	-------------	-------------

La voce "immobilizzazioni immateriali" è composta dalle sotto voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" ed "Altre immobilizzazioni immateriali".

- Le "**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**", pari a Euro 1.184.612 (Euro 422.440 al 31.12.2023), comprendono principalmente gli oneri capitalizzati relativamente ad alcune attività connesse alla verifica della condotte realizzate ex Magistrato alle acque (destinate alla futura presa in consegna a parte di SIFA) e all' avvio della "Linea B" del PIF. Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto alla riclassifica degli oneri di progettazione San Marco Petroli, in coerenza con quanto previsto dal PEF 27.12.2016, e per i quali è previsto il riconoscimento a favore di SIFA di un valore residuo al termine della concessione.
- Le "**Altre immobilizzazioni immateriali**", sono pari a complessivi Euro 104.626.616 (Euro 108.769.716 al 31.12.2023). L'importo di maggior rilievo è rappresentato dai costi sostenuti per la **realizzazione della Piattaforma Integrata Fusina (P.I.F.)** per Euro 161.056.622 e Fondo di Ammortamento pari ad euro 55.767.009. Trattasi di immobilizzazione immateriale in quanto il bene è di proprietà della Regione del Veneto e in disponibilità esclusiva a favore di S.I.F.A., in quanto concessionaria della stessa Regione del Veneto, a cui è stata demandata la conduzione e gestione dell'impianto.
Alla data del 31.12.2024 si è proceduto alla svalutazione parziale dei cespiti immateriali, per un valore complessivo di euro 963.839 (pari a circa 0,6% del costo storico delle altre immobilizzazioni immateriali), al fine di rappresentare il valore che ci si attende di realizzare. Tale valore non sarà mantenuto se nei successivi esercizi venissero meno le ragioni della rettifica effettuata.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 104.626.616 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni immateriali PIF	108.718.240	(4.391.868)	104.326.372
Spese incrementative su beni di terzi	4.703	(827)	3.876
Altri beni in PIF	45.853	240.030	285.883
Altri costi pluriennali	920	9.565	10.485
Totale	108.769.716	(4.143.100)	104.626.616

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 14.694.278 (Euro 15.954.981 al 31.12.2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	712.227	26.387.053	560.292	376.907	122.407	28.158.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.199	11.123.705	560.292	323.709	0	12.203.905
Valore di bilancio	516.028	15.263.348	0	53.198	122.407	15.954.981
Variazioni						

nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	183.024	0	44.185	12.000	239.209
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	78.330	0	0	(78.330)	0
Ammortamento dell'esercizio	0	875.092	0	38.069	0	913.161
Altre variazioni	18.172	(560.846)	0	0	(44.077)	(586.751)
Totale variazioni	18.172	(1.174.584)	0	6.116	(110.407)	(1.260.703)
Valore di fine esercizio						
Costo	712.227	26.648.393	560.292	421.093	12.000	28.354.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.198	11.998.813	560.292	361.779	0	13.117.082
Svalutazioni	(18.171)	560.816	0	0	0	542.645
Valore di bilancio	534.200	14.088.764	0	59.314	12.000	14.694.278

Analizzando le singole voci di cui le immobilizzazioni materiali si evidenzia quanto segue:

- La voce "**Terreni e fabbricati**" pari ad Euro 534.200 (Euro 516.028 al 31.12.2023) rappresenta il costo, comprensivo degli oneri diretti, sostenuti per l'acquisto di terreni, fabbricato industriale e costruzioni leggere effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Concessione.
- La voce "**Impianti e Macchinari**" è iscritta per un importo complessivo di euro 14.088.764 (Euro 15.263.348 al 31.12.2023) al netto di fondi di ammortamenti per euro 11.998.813. Le cui voci, a valore storico, sono le seguenti:
 - impianto di trattamento biologico della piattaforma impiantistica SG31 pari ad euro 10.216.020
 - membrane del trattamento biologico per euro 3.566.765
 - linea di collegamento ENI per euro 4.967.470
 - linea di collegamento WBS C1B C2 per euro 4.570.541
 - linea di collegamento WBS C3 per euro 2.603.962
 - altri beni in SG31 per euro 430.994
 - impianti generici ed impianti specifici 292.641.

Alla data del 31.12.2024 si è proceduto alla svalutazione parziale dei cespiti materiali, pari a complessivi euro 560.816 (pari a circa il 2% del costo storico degli investimenti per impianti e macchinari), al fine di rappresentare il valore che ci si attende di realizzare. Tale valore non sarà mantenuto se nei successivi esercizi venissero meno le ragioni della rettifica effettuata.

- La voce "**Attrezzatura industriali e commerciali**" è iscritta per un importo complessivo di euro 0 in quanto completamente ammortizzata (Euro 0 al 31.12.2023); le principali voci sono i filtri a tela e le lampade UV-PIF i cui costi storici sono rispettivamente pari ad euro 383.682 ed euro 171.583, attrezzature ormai prossime a fine vita.
- La voce "**Altre immobilizzazioni materiali**" è iscritta per euro 59.314 (Euro 53.198 al 31.12.2023) con un incremento netto, rispetto al precedente esercizio, di euro 44.186 dovuto all'acquisto di un'autovettura.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 59.314, al netto dei fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e arredi	22.926	(4.627)	18.299
Macchine elettroniche di ufficio	1.811	(1.103)	708
Collegamento	26.995	(26.464)	531

fibra ottica			
Autovetture	0	38.663	38.663
Altri beni	1.464	(351)	1.113
Totale	53.196	6.118	59.314

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad euro 12.000 accoglie le immobilizzazioni in corso relative ad investimenti in corso sull' impianto SG31.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si segnala che alla data del 31/12/2024 la Società non aveva in essere nessun contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Al 31/12/2024 la Società non detiene partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi. La voce iscritta ad euro 0 è invariata rispetto al 31/12/2023.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Come segnalato negli anni precedenti tra gli aspetti che meritano particolare menzione nella presente nota sono, ancora una volta, quelli riconducibili alla questione "Moranzani".

Ripercorrendo i principali accadimenti intervenuti nel 2020 si rammenta che in data **18.08.2020** la Giunta Regionale con DGRV n. 1188 stabiliva di risolvere parzialmente il contratto di concessione stralciando tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Adp Moranzani precedentemente attribuiti a S.I.F.A. con il I^a Atto Integrativo (ad esclusione delle attività di svuotamento della piattaforma 23ha).

Alla luce delle disposizioni contrattuali vigenti tra le parti, la descritta iniziativa assunta dalla Regione Veneto con la comunicazione di esercizio della facoltà di stralcio, in data **18.09.2020** ha reso *inter alia* applicabile il disposto di cui all'art. 14.5 dell'Accordo Transattivo in forza del quale, nel caso di esercizio della facoltà di stralcio di cui all'art. 14.4 a), la Concessionaria "*Sifa si impegna a cedere gratuitamente a Regione del Veneto, entro 60 giorni dalla richiesta, l'area e le sovrastanti infrastrutture realizzate in regime di concessione o comunque acquisite nell'ambito delle attività assegnate sulla base dell'Accordo di Programma Moranzani*".

Con successiva delibera n. 1843 del **29.12.2020** la Regione ha disciplinato le attività residue ancora attese da S.I.F.A. in adempimento dell'art. 14.2 dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27.12.2016 e le modalità di subentro di Veneto Acque S.p.A. per l'esercizio delle attività residue ai sensi dell'Accordo di Programma Moranzani.

L'obbligo alla cessione delle aree ed infrastrutture riferibili all'A.d.P. Moranzani è divenuto attuale e concreto nel corso del 2021 a seguito della richiesta di trasferimento, di cui all'art. 14.5, pervenuta in data **14.05.2021** con comunicazione prot. n. 2236, sebbene i presupposti dell'insorgere del relativo diritto della Regione si siano perfezionati con la comunicazione dell'esercizio di stralcio del 18.09.2020.

Tuttavia, essendosi infra palesata la necessità di risolvere alcune dubbiosità relative al regime fiscale applicabile all'atto di cessione, ad oggi non si è ancora concretizzato il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Regione del Veneto. Le parti (SIFA e Regione del Veneto), nelle more di addivenire all'atto di cessione del diritto di proprietà citato, sono comunque addivenute in data 04.03.2025 alla sottoscrizione del verbale di presa in consegna anticipata delle aree costituenti il "Vallone Moranzani", con il quale SIFA ha consegnato alla Regione del Veneto le aree di cui trattasi così come infrastrutturale in forza del rapporto concessorio in essere; la Regione ha quindi proceduto, a sua volta a consegnare le aree ed infrastrutture medesime alla propria società "in house" Veneto Acque S.p.A..

In data **25.03.2022**, in risposta alla richiesta pervenuta dalla Regione del Veneto del 18.03.2022 con la quale sollecitava la Società a dare corso agli adempimenti di cui alla DGR 1188 del 18 agosto 2020 e alla DGR 1843 del 29 dicembre 2020, SIFA riscontrava le molteplici comunicazioni epistolari inviate nel 2021 e da ultimo la comunicazione del mese di gennaio 2022 con la quale ancora una volta rappresentava la propria disponibilità a procedere con la cessione delle aree a favore della Concedente, nel rispetto dei reciproci impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27 dicembre 2016 e alla quale ancora una volta la Regione del Veneto non ha dato seguito.

In data **31.03.2022** la società, per il tramite dei propri legali, aveva già provveduto ad inviare una missiva che conteneva la richiesta rivolta alla Regione del Veneto di confermare la debenza del *quantum* economico a favore della società corrispondente al valore contabile netto non ammortizzato delle opere realizzate da SIFA, nonché per le spese sostenute per la gestione dell'impianto "Area 23 ha" (per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2021 al 7 luglio 2021) pari ad euro 632.000,00, e per la conservazione e custodia della discarica "Vallone Moranzani" (per il periodo 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021) pari ad euro 630.000,00, e di procedere alla conseguente liquidazione.

A fronte del perdurante diniego da parte della Regione del Veneto di riconoscere a SIFA quanto dovuto, la società si è trovata costretta ad avviare nell'agosto del 2023 un giudizio di accertamento, in seno al quale il Tribunale di Venezia si è determinato a favore dell'ammissione di una Consulenza Tecnica di Ufficio.

Nello specifico, il Tribunale di Venezia ha proceduto a nominare il CTU, incaricandolo di:

- accertare e descrivere le caratteristiche dei siti ove sono insediate le aree e le infrastrutture ed opere impiantistiche realizzate sulla base dell'Accordo di Programma Moranzani;
- determinare il valore residuo delle opere realizzate alla data attuale;
- accertare e verificare la congruità dei costi di custodia, guardiania e mantenimento dei siti della Discarica Vallone Moranzani,
- accertare e verificare la congruità dei costi di gestione delle vasche di stoccaggio provvisorio dei rifiuti presso l'impianto "Area 23Ha" sino alla data del 7 luglio 2021.
- Il Tribunale ha fissato per il conferimento dell'incarico la data del 31 gennaio 2024. SIFA dal canto suo ha provveduto ad incaricare un professionista di fiducia esperto in materia di Finanza di progetto.

Alla data di redazione del bilancio 2024, non essendo intervenuti ulteriori elementi di novità, se non il deposito della sopra esposta CTU che tuttavia non è ancora stata oggetto di espressione da parte del Giudice Delegato, si conferma l'impostazione adottata con i precedenti bilanci secondo cui le voci coinvolte nella valorizzazione del complesso D.M. ed opere annesse, hanno trovato fondamento nei certificati del direttore dei lavori con SAL periodici a fronte dei quadri economici presentati alla Regione al netto dei contributi erogati dai firmatari dell'Accordo di Programma e rinviando al prossimo futuro la monetizzazione del corrispondente valore contabile netto degli stessi.

Per quanto concerne gli incrementi patrimoniali successivi al 31.12.2020, nessun intervento è stato eseguito dal 2022 al 2024, mentre per quelli eseguiti nel corso dell'esercizio 2021 sui beni dei quali la Società non ha più la libera disponibilità ed in forza delle pattuizioni ricomprese nell'Accordo Transattivo e Modificativo del dicembre 2016, e come sopra accennato con la delibera n. 1843 del 29.12.2020, riconducibili al "Moranzani", nel rispetto del principio contabile n. 23, sono stati contabilizzati nell'attivo circolante alla voce lavori in corso su ordinazione.

L'incremento di valore dei lavori su ordinazione, registrato nel corso dell'esercizio 2024 e pari ad euro 66.783, sotto rappresentato è imputabile a commesse pluriennali che dovranno esserci ristrate verosimilmente dal Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Dipartimento per le Opere Pubbliche (o dalla Regione, sulla scorta di un Accordo tra Enti).

Con riferimento alla voce Rimanenze di seguito si riporta la composizione ed i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	969.954	66.783	1.036.737
Prodotti finiti e merci	0	2.967.583	2.967.583
Totale rimanenze	969.954	3.034.366	4.004.320

A completamento delle informazioni riportate, si ricorda che il forno inceneritore, iscritto nel bilancio al 31.12.2018 tra i cespiti per euro 12.784.277, è stato riclassificato, già dal bilancio 2019, per il medesimo importo, nell'attivo circolante tra le rimanenze, in considerazione del venir meno, a seguito della sentenza definitiva del TAR del 26 aprile 2019, della possibilità di utilizzo dello stesso e dunque bene destinato alla demolizione. Il valore di bilancio contabile dal 31.12.2019 al 31.12.2023 risulta azzerato per effetto della costituzione di un Fondo Rischi ed Oneri, già stanziato nei precedenti bilanci, ad integrale copertura del valore netto contabile del forno. Nel bilancio al 31.12.2024, facendo prassi di quanto emerso nella CTU di definizione del valore contabile netto Moranzani, e forti anche del parere rilasciato dallo Studio MDA in data 8 aprile 2025, si è ritenuto di ripristinare il valore di euro 2.967.583 in quanto valore pattizamente predefinito nel P.E.F. allegato all'Accordo transattivo e Modificativo 27 dicembre 2016 a prescindere dalle prescrizioni, legate alla gestione, nel frattempo intervenute.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a Euro 7.101.990, registrano un decremento di euro 573.291,28 rispetto al precedente esercizio.

Sono rappresentative delle opere riferite al "Moranzani", che fino alla data del 31.12.2019, per euro 7.665.988, trovavano allocazione tra le immobilizzazioni in corso, riclassificate successivamente nell'Attivo Circolante ai sensi dell'OIC 16 par. 79-80. Il decremento è dovuto principalmente alla riclassifica degli oneri di progettazione San Marco Petroli in quanto riallocati tra le immobilizzazioni immateriali in coerenza a quanto riportato nel PEF del 27.12.2016.

In conseguenza dello stralcio di cui la DGR 1188 del 18.08.2020 si rammenta che, in forza delle pattuizioni predefinite, S.I.F.A. ha dovuto e dovrà dare corso ai seguenti impegni:

- trasferimento tempestivo dei rifiuti presenti nelle vasche di stoccaggio in area 23 ha presso il 1° e il 2° Lotto della discarica Moranzani,
- mentre l'attività di custodia e del mantenimento dei siti di condizione di sicurezza ambientali sono cessati

in data 04.03.2025 con la sottoscrizione, di tutti i soggetti interessati, del verbale di consegna delle aree Vallone Moranzani.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	
Valore di inizio esercizio	7.675.281
Variazione nell'esercizio	(573.291)
Valore di fine esercizio	7.101.990

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 7.255.639 (Euro 9.065.138 al 31/12/2023).

I crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 3.226.044 così determinato:

- euro 2.883.460 quale svalutazione prudenziale di crediti derivanti da fatture da emettere per un ristoro di costi già sostenuti e;
- euro 342.584 per credito verso un cliente dichiarato fallito.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	5.738.628	0	5.738.628	3.226.044	2.512.584
Verso controllanti	236.785	0	236.785	0	236.785
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.800	0	6.800	0	6.800
Crediti tributari	2.424.182	0	2.424.182		2.424.182
Imposte anticipate			1.770.950		1.770.950
Verso altri	1	304.337	304.338	0	304.338
Totale	8.406.396	304.337	10.481.683	3.226.044	7.255.639

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.262.527	(1.749.943)	2.512.584	2.512.584	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	236.785	236.785	236.785	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	6.800	6.800	6.800	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.594.480	(170.298)	2.424.182	2.424.182	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.912.535	(141.585)	1.770.950		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	295.596	8.742	304.338	1	304.337
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.065.138	(1.809.499)	7.255.639	5.180.352	304.337

Crediti - Ripartizione per area geografica

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, in quanto la società opera esclusivamente in ambito nazionale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 12.882.339 (Euro 12.685.376 al 31.12.2023).

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida presente nei conti correnti bancari ordinari intestati alla società per euro 3.418.699 e nel conto corrente UNICREDIT intestato a S.I.F.A. a favore delle Regione del Veneto per euro 9.463.640. La disponibilità liquida presente nel conto Unicredit rappresenta quanto incassato della tariffa del "Moranzani", destinata a finanziare le opere compensative di competenza di soggetti terzi, al netto di quanto riversato alla Regione a seguito dello stralcio di cui la DGRV n. 1188 e di quanto trattenuto in forza dell'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo.

Nello specifico il 1^a Atto Integrativo prevedeva (in applicazione di quanto previsto nell'Accordo di Programma Moranzani) che fosse S.I.F.A. ad introitare l'intero valore della tariffa, trasferendo la quota di 46,40 €/mc in un conto da cui attingere i fondi da destinarsi alla liquidazione degli interventi compensativi su richiesta del Comitato di Sorveglianza, costituito ai sensi dell'art. 16 dell'A.d.P., per tramite della Regione e che, al cessare del mandato del Commissario Delegato, ha assunto il ruolo di coordinatore del summenzionato Comitato.

A seguito delle disposizioni di cui la DGRV n. 1188, del 18 agosto 2020 che ha sancito la decisione della Concedente di procedere con lo stralcio delle attività connesse con l'Accordo di Programma Moranzani nonché delle successive delibere attuative che hanno fatto sì che SIFA non fosse più titolata ad incassare la tariffa di conferimento rifiuti, nel corso del 2024 non vi sono stati incassi tariffari che abbiano comportato variazioni dei fondi destinati ad opere compensative.

Al fine di vedersi riconosciuto il diritto di incassare gli importi trattenuti nel summenzionato conto corrente la società ha avviato una causa civile che ad oggi è stata vinta in primo grado dalla Società. Tuttavia, la Regione ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado e l'udienza è stata fissata per il prossimo 12 marzo 2026.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.685.144	197.018	12.882.162
Denaro e altri valori in cassa	232	(55)	177
Totale disponibilità liquide	12.685.376	196.963	12.882.339

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 148.274 (Euro 142.557 al 31.12.2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	142.557	5.717	148.274
Totale ratei e risconti attivi	142.557	5.717	148.274

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Assicurazioni	108.625
Oneri fidejussori	33.558
Commissioni bancarie mutuo	3.512
Manutenzioni	1.336
Risconti vari	1.243
Totale	148.274

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 38.398.554 (Euro 38.242.629 al 31.12.2023).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.000.000	0	0		30.000.000
Riserva legale	1.214	0	0		1.214
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	20.000.000	0	0		20.000.000
Varie altre riserve	6.914.304	0	(82.324)		6.831.980
Totale altre riserve	26.914.304	0	(82.324)		26.831.980
Utili (perdite) portati a nuovo	(15.829.685)	(2.843.204)	0		(18.672.889)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.843.204)	2.843.204	0	238.249	238.249
Totale Patrimonio netto	38.242.629	0	(82.324)	238.249	38.398.554

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite

- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	30.000.000	
Riserva legale	1.214	A
Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	20.000.000	A
Varie altre riserve	6.831.980	A,B
Totale altre riserve	26.831.980	
Utili portati a nuovo	7.625.056	
Totale	64.458.250	
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserve per attualizzazione debito verso soci	3.026.902	CAPITALE	A,B
Altre riserve	3.805.078	CAPITALE	A,B
Totale	6.831.980		

Si evidenzia che nella tabella sopra esposta relativa alla possibilità di utilizzazione delle riserve, la voce "Utili portati a nuovo" comprende solamente la riserva di utili portati a nuovo negli anni e non anche le perdite portate a nuovo.

Capitale sociale e versamento soci in conto capitale

Il capitale sociale, pari ad euro 30.000.000, è formato da n. 300.000 azioni ordinarie di valore nominale di euro 100 ciascuna ed i versamenti in conto capitale per complessivi euro 20.000.000, risultano così ripartiti:

AZIONISTI	CAPITALE AL 31/12/2024		FINANZIAMENTO SOCI IN CONTO CAPITALE
	QUOTE IN %	QUOTE NOMINALI	
Veneto Acque S.p.A	8,67	2.600.000	—
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	83,31	24.994.000	19.756.098
P.M.S.I. S.C.a.R.L.	0,67	201.000	243.902
Rem fusina S.C.a.R.L.	4,00	1.200.000	—
Ecofusina S.C.a.R.L.	2,17	651.000	—
Depuracque Servizi S.r.l.	1,02	306.000	—
H2O S.C.a.R.L.	0,16	48.000	—
TOTALE	100	30.000.000	20.000.000

Riserve per attualizzazione debito verso i soci

A seguito della sottoscrizione dei patti parasociali avvenuta nel 2016, che definisce i termini di pagamento dei debiti finanziari verso i Soci ed una remunerazione del 2%, inferiore rispetto a quella di mercato ne è conseguito che nel bilancio al 31 dicembre 2016 si è proceduto ad attualizzare tale debito, sulla base dei rimborsi previsti, nell'arco di 10 anni, dal Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2017, determinando una riserva di Patrimonio Netto pari a 3.805.078 euro.

Tuttavia, essendo intervenuta una modifica al piano di rimborso del debito residuo, nel corso del 2023 è stato ricalcolato il valore della riserva derivante dalla determinazione del valore contabile del debito ricalcolato per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. Tale ricalcolo ha portato all'incremento della riserva per euro 3.109.225.

Riallineamento valori civili-valori fiscali

Come già indicato nelle precedenti note integrative, la Società nell'esercizio 2020 si è avvalsa delle disposizioni previste dall'art. 110 c. 7 del D.L. 104 del 2020 attraverso il quale erano state riaperte le disposizioni in materia di riallineamento dei valori civili e fiscali dei beni al più elevato valore espresso dal bilancio, assolvendo sulla differenza l'imposta sostitutiva pari al 3%.

Nello specifico S.I.F.A. si è avvalsa della norma per procedere al riallineamento dei valori dell'impianto biologico SG31, conferito da S.P.M. nel corso del 2009 periziato ad euro 7.603.921 e con un valore fiscale pari ad euro 4.992.513. Tale riallineamento ha avuto effetto solo ai fini fiscali e non ha, perciò comportato alcun incremento patrimoniale.

A fronte del riallineamento la norma richiedeva l'apposizione di un vincolo su una riserva di patrimonio netto di importo corrispondente ai differenziali riallineati, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Per effetto di tale vincolo, la riserva in questione è considerata una riserva in sospensione d'imposta e la sua distribuzione ai soci determina una tassazione per importo corrispondente.

In caso di incapienza delle riserve utilizzabili, come previsto dalla Legge 342/2000 e dal D.M. 162/2001, si può apporre il vincolo su una quota corrispondente del capitale sociale.

Stante dunque l'agevolazione fiscale di cui infra con il bilancio chiuso al 31.12.2020 la Società ha ritenuto opportuno procedere al riallineamento dei valori dell'impianto SG31 per un valore pari ad euro 1.605.103, previo versamento di una imposta sostitutiva ed iscrivendo figurativamente una "riserva in sospensione di imposta" per euro 1.556.950. Il debito per imposta sostitutiva, originariamente pari ad euro 48.153, è stato interamente saldato nel 2023.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 7.008.213 (Euro 5.244.820 al 31.12.2023).

L'importo include:

- Il fondo oneri di gestione *post mortem*, costituito a partire dall'esercizio 2010, e determinato nella misura di Euro 1.929.167 al 31.12.2024 (invariato rispetto al 31.12.2023). L'importo è stato accantonato, sulla base dei quantitativi conferiti, fino al 31.12.2020, per la gestione *post mortem* che si dovrà effettuare sulla discarica Moranzani per la durata di trenta anni una volta conclusasi la fase gestionale. Essendo intervenuto lo stralcio di cui la DGRV n. 1188, tale impegno sarà trasferito, limitatamente all'importo accantonato, al soggetto subentrante che assumerà la responsabilità della gestione *post mortem* della discarica. Il mancato introito da tariffa, conseguente allo stralcio della "Attività Moranzani" ha comportato che dal 2021 non si è potuto procedere ad accantonare alcunché al fondo in questione.
- Fondo rischi *decommissioning* iscritto per euro 3.500.000 (variato rispetto al 31.12.2023 per euro 500.000) a fronte di una stima attendibile del costo di *decommissioning*. Tale fondo è stato stanziato, nel bilancio al 31.12.2018, per il "*decommissioning*" del forno, stanziamento resosi opportuno anche in conseguenza della sentenza del TAR del 26 aprile 2019.
- Fondo rischi conguagli Moranzani pari ad euro 249.653 (invariato rispetto al 31.12.2023) accoglie il maggior importo che si ritiene di dover sostenere in seguito allo stralcio di cui la DGRV 1188.
- Fondo rischi e oneri iscritto per un importo pari a 1.329.393 (euro 66.000 al 31.12.2023).

Nel corso dell'esercizio al 31.12.2022 si era provveduto a stanziare al fondo rischi e oneri euro 66.000 con riferimento alla causa di impugnazione della sanzione per deposito incontrollato di rifiuti legata alla costruzione della rampa nord di accesso al PONTE BAILEY che vede SIFA coinvolta quale coobbligata in solido assieme al fornitore e ai produttori dei materiali utilizzati nel rilevato (che indagini delle autorità hanno ritenuto attribuire la qualifica di rifiuto) al socio Mantovani (nella sua veste di Costruttore) e al socio VERITAS (nella sua veste di proprietario dell'area che non avrebbe denunciato i fatti). La società ha già vinto in primo grado contro la Regione su un primo verbale di irrogazione della sanzione, tuttavia l'Ente, prima della pubblicazione della sentenza aveva staccato un secondo verbale sullo stesso tema. Anche questo secondo verbale è stato impugnato da SIFA con le stesse motivazioni che hanno portato alla soccombenza della Regione nella prima causa, tuttavia, alla data della chiusura del bilancio il ricorso non è ancora andato in discussione da cui la necessità di accantonare 1/6 dell'importo richiesto dall'Ente.

Nel corso del corrente esercizio, 31.12.2024, si è provveduto:

1. a stanziare un importo pari ad euro 122.058, relativo agli oneri per la messa in sicurezza del tratto del marginamento del Canale Industriale Ovest nel porto di Marghera in prossimità della centrale Edison Marghera Levante. Il costo, per l'intero intervento, è stato di euro 780.069, che deve essere ripartito tra Regione del Veneto, AdsPMAS e SIFA. D'altro canto, SIFA ha già sostenuto costi per euro 137.965, pertanto si è provveduto a stanziare l'importo residuo. Alla data di redazione del presente bilancio, la Società è in attesa delle istruzioni per poter versare l'importo dovuto.
2. a stanziare un ulteriore importo di euro 900.000, arrotondato, quale onere stimato per l'attività di bonifica dei serbatoio D052-D053 maggiorato dei relativi oneri accessori. Tale importo è oggetto di contenzioso originatosi a seguito dell'incendio dell'impianto 3V Sigma di Porto Marghera occorso in data 15 maggio 2020, in occasione del quale SIFA ha prestato assistenza (servizi di prima emergenza e nolo serbatoi), sia nella fase emergenziale subito a valle dell'incendio, sia nella fase post emergenziale contrattualizzando con la società 3V Sigma le relative prestazioni. L'ammontare totale del *quantum* determinato da SIFA ed azionato giudizialmente è pari ad euro 578.228,00 a fronte dei servizi resi da SIFA nella fase emergenziale dal 15 maggio 2020 al 30 novembre 2020 + euro

427.298,90, relativi alla prestazioni contrattualizzate tra SIFA e 3V Sigma per il periodo dicembre 2020 – marzo 2021).

Dopo varie vicissitudini processuali scaturenti dal reiterato rifiuto da parte di 3V Sigma di corrispondere a SIFA quanto dovuto, quest'ultima ha richiesto ed ottenuto dal Tribunale di Venezia l'ammissione di una Consulenza Tecnica di Ufficio volta a determinare:

- lo stato e le caratteristiche del sito ove sono ubicati i serbatoi D052 e D053;
- la congruità degli importi da SIFA richiesti per i servizi resi;
- origine e natura del fondame solido contaminato depositato sul fondo dei serbatoi D052 e D053;
- attività necessarie per provvedere alla pulizia e bonifica dei serbatoi con relativo costo.

Il Tribunale di Venezia ha nominato quale Consulente Tecnico di Ufficio l'ing. Fabio Colla.

Dopo aver esperito approfondite indagini peritali, l'ing. Colla, nel marzo 2025, ha depositato la propria relazione determinando in sintesi:

- la debenza a favore di SIFA dell'importo da questa azionato giudizialmente (euro 578.228,00 a fronte dei servizi resi da SIFA nella fase emergenziale dal 15 maggio 2020 al 30 novembre 2020 + euro 427.298,90 iva compresa, relativi alle prestazioni contrattualizzate tra SIFA e 3V Sigma per il periodo dicembre 2020 – marzo 2021);
- la paternità in capo alla società 3V Sigma dei fondami ancora oggi presenti dentro i serbatoi D052 e D053;
- in euro 707.196,00 al netto di iva, gli oneri per svuotare, smaltire i rifiuti, bonificare e ripristinare i serbatoi D052 e D053.

Il Tribunale di Venezia ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 16 giugno 2026.

3. a ripristinare un fondo di euro 241.335 già stanziato negli esercizi ante 2020 a fronte di maggior importi che si ritiene di dover sostenere per attività di progettazione demandate nell'Accordo Transattivo e Modificativo 27.12.2016.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.244.820	5.244.820
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.522.058	1.522.058
Altre variazioni	241.335	241.335
Totale variazioni	1.763.393	1.763.393
Valore di fine esercizio	7.008.213	7.008.213

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 21.446 (Euro 15.038 al 31.12.2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	15.038
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.408
Totale variazioni	6.408
Valore di fine esercizio	21.446

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 49.466.317 (Euro 53.599.692 al 31.12.2023).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	26.346.246	(1.982.397)	24.363.849
Debiti verso banche	2.728.034	(1.047.537)	1.680.497
Debiti verso altri finanziatori	890.982	1.540.234	2.431.216
Acconti	16.939	5.955	22.894
Debiti verso fornitori	6.540.081	(6.275.892)	264.189
Debiti verso controllanti	0	3.708.410	3.708.410
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	56.065	56.065
Debiti tributari	7.603	70.872	78.475
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.534	12.730	18.264
Altri debiti	17.064.273	(221.815)	16.842.458
Totale	53.599.692	(4.133.375)	49.466.317

Debiti verso Soci

Il valore attuale dei debiti verso i soci ammonta ad Euro 24.363.849 (euro 26.346.246 al 31.12.2023), fruttiferi di interessi al tasso annuo del 2%, come definito dai Patti Parasociali.

In data 11 gennaio 2024, i soci Mantovani, Alles e Veneto TLC hanno interamente ceduto le proprie quote di partecipazione alla società Veritas. Parallelamente, gli stessi hanno ceduto parte del proprio credito, per un totale di euro 13.814.119, soggetto a *Pactum de non Petendo*, a Veritas stessa.

La riduzione di valore al 31.12.2024 rispetto al 31.12.2023 e pari ad euro 1.982.397 è imputabile per euro 2.068.014 alla riclassifica di parte del debito dell'ex socio Mantovani tra i debiti verso altri finanziatori e per la differenza all'aumento del debito dovuto all'effetto della nuova attualizzazione intervenuta a Novembre 2024 dopo la decisione del rimborso anticipato allo Studio Altieri che ha comportato una nuova attualizzazione del debito essendo cambiati i flussi finanziari rispetto al precedente calcolo attualizzativo.

Nella tabella sottostante è indicato il valore del debito residuo nominale verso ciascun socio, al 31.12.2024:

SOCI	Debito residuo LORDO attualizzazione 31.12.2024
VERITAS SpA	24.371.825,21
REM FUSINA Scarl	997.488,07
ECOFUSINA Scarl	1.315.592,13
DEPURACQUE Servizi Srl	229.455,73
TOTALE	26.914.360,13

Come descritto nel paragrafo sulla Riserva per attualizzazione debito verso soci, i debiti esposti in bilancio sono al netto dell'attualizzazione contabilizzata nel 2016 e aggiornata al 2024. Nella tabella sopra esposta, invece, è esposto il valore del debito residuo nominale.

Per completezza di esposizione si segnala che al 31.12.2024 il debito residuo riferito al *Pactum de non Petendo* relativo a soggetti non soci ammonta ad euro 2.431.216, ovvero euro 363.201 verso Insula Spa ed euro 2.068.014 verso Mantovani. Nel corso dell'esercizio Studio Altieri, che deteneva un debito soggetto a Patto pari ad euro 527.780, ha proposto a SIFA il pagamento dello stesso mediante uno stralcio dell'importo. La parte stralciata è stata contabilizzata tra le sopravvenienze attive.

Debiti verso banche

Alla data del 31.12.2024 i debiti verso banche ammontano complessivamente ad euro 1.680.497 (Euro 2.728.034 al 31.12.2023) di cui euro 1.079.392 con scadenza a breve (Euro 1.038.635 al 31.12.2023). L'importo è costituito principalmente da n. 2 mutui chirografari, entrambi con scadenza 2026, di importo residuo pari ad: euro 947.690 (mutuo pool ICCREA) ed euro 726.258 (mutuo BNL). Tra i debiti verso banche è inoltre iscritto l'importo di euro 6.029 per l'attualizzazione del mutuo pool ICCREA.

Debiti verso altri finanziatori

Alla data del 31.12.2024 i debiti verso altri finanziatori ammontano complessivamente ad euro 2.431.216 (Euro 890.982 al 31.12.2023).

Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto una proposta di saldo e stralcio da parte di Studio Altieri. Ritenendo la proposta conveniente, la Società ha pertanto provveduto a versare euro 415.000 a fronte di un debito totale verso Studio Altieri di euro 691.046 (di cui euro 527.780 soggetti a *Pactum de non petendo* ed euro 163.266 non soggetti a tale patto).

Infine, a seguito della variazione della compagine societaria, di cui si è parlato nei precedenti paragrafi, si è provveduto a riclassificare il debito residuo verso la Società Mantovani (euro 2.068.014) da debito finanziario verso soci a debito verso altri finanziatori.

Debiti verso fornitori

Pari a complessivi euro 264.189 (Euro 6.540.081 al 31.12.2023) è composta da debiti verso fornitori terzi aventi scadenza a breve. Il decremento, di importo significativo, è dovuto alla riclassifica dei debiti commerciali verso società appartenenti al Gruppo Veritas, oltre che a Veritas stessa, da debiti verso fornitori a debiti verso controllante, per un importo di euro 3.708.410, e verso società controllate dalla controllante per euro 56.065.

Debiti tributari

Pari a complessivi euro 78.475 (Euro 7.603 al 31.12.2023) ed è costituita dai debiti per imposte correnti (IRAP), ritenute su lav. autonomo/lav. dipendente.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Pari a complessivi 18.264 (Euro 5.534 al 31.12.2023) con scadenza a breve e costituita da debiti verso enti previdenziale e di sicurezza sociale di natura ricorrente.

Altri debiti

Pari a complessivi 16.742.458 (Euro 17.064.273 al 31.12.2023) si compone come segue:

- "Altri debiti esigibili entro l'esercizio" per euro 9.819.956 (Euro 10.041.771 al 31.12.2023) si compone

prevalentemente da debiti verso gli enti firmatari dell'Adp "Moranzani" ex art. 7-1^a atto integrativo per 9.449.000 e rappresenta la contropartita del credito, di pari importo, trattenuto nel conto corrente ai sensi dell'art. 14.6 dell'Accordo Integrativo e Modificativo del 27.12.2016. Tale impostazione discende dal permanere dell'incertezza sull'esito della causa di accertamento avviata contro la Regione del Veneto, vinta in primo grado ma, ad oggi, appellata dalla controparte.

- "Altri debiti esigibili oltre l'esercizio" per euro 7.022.502 è costituita da oneri per interventi relativi al 1° Atto Integrativo, ex art. 14.2 dell'Accordo Transattivo e Modificativo 27.12.2016, voce già iscritta nei precedenti bilanci.

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	26.346.246	(1.982.397)	24.363.849	0	24.363.849
Debiti verso banche	2.728.034	(1.047.537)	1.680.497	1.079.392	601.105
Debiti verso altri finanziatori	890.982	1.540.234	2.431.216	0	2.431.216
Acconti	16.939	5.955	22.894	22.894	0
Debiti verso fornitori	6.540.081	(6.275.892)	264.189	264.189	0
Debiti verso controllanti	0	3.708.410	3.708.410	3.708.410	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	56.065	56.065	56.065	0
Debiti tributari	7.603	70.872	78.475	78.475	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.534	12.730	18.264	18.264	0
Altri debiti	17.064.273	(221.815)	16.842.458	9.819.956	7.022.502
Totale debiti	53.599.692	(4.133.375)	49.466.317	15.047.645	34.418.672

Debiti - Ripartizione per area geografica

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, operando la Società esclusivamente in ambito nazionale.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Il valore è esposto al netto della riserva di attualizzazione, in quanto il valore nominale dei debiti è quello indicato nel paragrafo dei debiti verso soci.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza
31/12/2034	24.363.849
Totale	24.363.849

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

L'importo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, rappresenta i contributi in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F..

Il decremento, al netto di una rettifica di valore per circa 216.000 euro, e dunque l'imputazione a ricavo di esercizio, segue il criterio di ammortamento dell'investimento.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.164	(7.460)	704
Risconti passivi	58.575.100	(1.572.266)	57.002.834
Totale ratei e risconti passivi	58.583.264	(1.579.726)	57.003.538

Composizione dei risconti passivi:

La voce "Risconti passivi" pari ad Euro 57.003.538 è principalmente relativa a contributi percepiti dalla Regione del Veneto per l'impianto P.I.F. e che al 31 dicembre 2024 ammontano ad un valore residuo di euro 57.002.834

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trattamento B0	10.418.124
Conguagli acque B0	2.746.338
Conguagli fanghi B0	(286.830)
Trattamento reflui B3 interni	832.688
Trattamento altri rifiuti	2.231.268
Trattamento reflui A	1.495.234
Trattamento reflui R1	117.507
Canone d'uso reflui A	700.000
Canone utilizzo reti riuso	506.314
Ricavi conferimento terre e fanghi nuovo molo sali	16.915
Ricavi per ribaltamento costi B0	30.509
Conguaglio conferimento terre e fanghi Molo Sali	1.351.551
Sopravvenienze su vendite es. prec.	416.846
Altro	621.803
Totale	21.198.267

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	21.198.267
Totale	21.198.267

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 5.384.642 (Euro 1.805.277 al 31.12.2023).

L'importo dei contributi in conto esercizio è costituito dalla quota annuale, pari ad euro 1.788.924 del contributo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, quale contributo in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F..

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	1.774.112	14.812	1.788.924
Altri			
Rimborsi spese	0	13.294	13.294
Personale distaccato presso altre imprese	0	35.555	35.555
Sopravvenienze e insussistenze attive	29.540	523.184	552.724
Altri ricavi e proventi	1.625	2.992.520	2.994.145
Totale altri	31.165	3.564.553	3.595.718
Totale altri ricavi e proventi	1.805.277	3.579.365	5.384.642

Come già rappresentato nel paragrafo che tratta le rimanenze finali, si fa presente che nella voce "Altri ricavi e proventi" è iscritto l'importo di euro 2.967.583 in conseguenza al ripristino del valore contabile netto del Forno Inceneritore precedentemente svalutato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte complessivamente per euro 3.318 (Euro 9.606 al 31.12.2023) e si riferiscono ad acquisti indumenti da lavoro, materiale di consumo ed altri acquisti minori.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 16.959.660 (Euro 18.350.876 al 31.12.2023).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	20.491	(19.221)	1.270
Lavorazioni esterne	16.681.690	(818.632)	15.863.058
Energia elettrica	3.830	(992)	2.838
Acqua	5.101	50.776	55.877
Spese di manutenzione e riparazione	61.433	251.610	313.043
Servizi e consulenze tecniche	96.920	2.038	98.958
Compensi agli amministratori	115.001	7.249	122.250
Compensi a sindaci e revisori	56.633	17.367	74.000
Spese e consulenze legali	151.959	(31.587)	120.372
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	14.095	538	14.633
Spese telefoniche	289	(289)	0
Assicurazioni	241.957	8.097	250.054
Spese di rappresentanza	499	(253)	246
Spese di viaggio e trasferta	7.629	(1.759)	5.870
Personale distaccato presso l'impresa	173.546	43.990	217.536
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	222	46	268
Altri	719.581	(893.010)	(173.429)
Totale	18.350.876	(1.384.032)	16.966.844

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 200.240 (Euro 274.368 al 31.12.2023).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	274.368	(83.659)	190.709
Altri	0	9.531	9.531
Totale	274.368	(74.128)	200.240

Con riguardo alle spese per "godimento beni di terzi – Altri" si fa presente che la voce è costituita dal costo per canoni di concessione nel rispetto delle disposizioni di cui all'OIC 12. Per una completezza nell' informativa si fa presente che per l'esercizio 2023 detto costo, pari ad euro 23.624, era stato riclassificato nella voce B14.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 203.863 (Euro 86.892 al 31.12.2023).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.315	27	1.342
Imposta di registro	0	7.502	7.502
IVA indetraibile	12	(12)	0
Diritti camerali	1.294	(176)	1.118
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.409	(179)	1.230
Soppravvenienze e insussistenze passive	51.049	101.291	152.340
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	8.793	8.793
Altri oneri di gestione	31.813	(275)	31.538
Totale	86.892	116.971	203.863

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	139.752
Altri	1.062.703
Totale	1.202.455

Con riferimento agli interessi verso altri si segnala che gli stessi si riferiscono agli interessi passivi effettivi e figurativi sul finanziamento soci.

Come già evidenziato nella prima parte della presente nota integrativa si fa presente che tra gli oneri finanziari è iscritto l'importo di euro 473.101, non inserito a rettifica degli importi presentati nella precedente tabella, quale sopravvenienza a segno positivo a valore sugli oneri finanziari 2023. Detta rettifica deriva da un mero errore di calcolo nella determinazione della riserva da attualizzazione, stanziata nel 2023, del debito finanziario di cui il *pactum de non petendo*.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono registrati ricavi di entità o incidenza eccezionali, purtuttavia si fa presente che nella voce A5-altri ricavi e proventi è iscritto l'importo di euro 2.967.583 in conseguenza al ripristino del valore contabile netto del Forno Inceneritore precedentemente svalutato.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono registrati costi di entità o incidenza eccezionali, purtuttavia si fa presente che nella voce B-10C è iscritto l'importo di euro 2.223.143 in conseguenza allo stanziamento di un fondo svalutazione cespiti ed allineamento del risconto passivo contribuito PIF.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	0	0	(141.585)
IRAP	65.900	(180)	0
Totale	65.900	(180)	(141.585)

Si segnala che alla data del 31.12.2024 sono state stanziare, in quanto ritenute recuperabili, imposte anticipate come di seguito elencato:

	IRES
A) Differenze temporanee	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.912.535)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	141.585
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.770.950)

	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024		
	Ammontare differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
Perdita fiscale 2023	-	-	-	4.015.472	24%	963.713	-	-	-
Perdite fiscali anni precedenti	-	-	-	638.950	24%	153.348	4.037.095	24%	968.903
A.C.E.	-	-	-	719.894	24%	172.775	565.562	24%	135.735
F.do svalutazione crediti	1.889.872	24%	453.569	2.610.631	24%	626.551	2.792.351	24%	670.164
rettifica di valore esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-3.852

Le attività per imposte anticipate sono state stanziare sulle perdite fiscali, degli esercizi pregressi, oltre che sul fondo svalutazione crediti, per l'importo tassato, in quanto si ritiene che ne esistano i presupposti di recuperabilità, come evidenziato nella pianificazione fiscale predisposte dalla società.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	6

Totale Dipendenti	6
-------------------	---

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state anticipazioni nè concessione di crediti a favore degli amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	120.000	42.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	32.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	32.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, si dà informazione circa la composizione del capitale sociale. Il capitale sociale, pari ad euro 30.000.000, è formato da n. 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna (al 31 dicembre 2024):

AZIONISTI	Cap. Soc. al 31/12/2024	
	quote in %	quote capitale sociale
VERITAS S.p.A.	83,31%	24.994.000
VENETO ACQUE S.p.A.	8,67%	2.600.000
REM FUSINA S.c.a.r.l.	4,00%	1.200.000
ECOFUSINA S.c.a.r.l.	2,17%	651.000
PORTO M. SERVIZI S.c.a.r.l.	0,67%	201.000
H2O S.r.l.	0,16%	48.000
DEPURACQUE SERVIZI S.r.l.	1,02%	306.000
TOTALE	100,00%	30.000.000

Si segnala che:

- in data 2 gennaio 2024 il Socio Veneto Acque, detentore dell'8,67% delle quote di capitale sociale ha depositato le proprie azioni presso la sede della Società SIFA a seguito della pretesa di esercizio del diritto di recesso, rinunciando di fatto alla propria partecipazione al capitale sociale di SIFA.

Ritenendo non sussistere il presupposto della pretesa, SIFA, in data 31.01.2024 ha provveduto a depositare l'atto di citazione in giudizio vs. Veneto Acque S.p.A. per fare accertare l'illegittimità del recesso esercitato. Con sentenza n. 2796/2025 del 05.06.2025 il Tribunale di Venezia ha accolto la domanda di SIFA, accertando l'illegittimità del recesso in parola. Veneto Acque S.p.A., dal canto suo, in data 31/10/2025, ha appellato la sentenza. Allo stato attuale SIFA ha dato mandato ai propri legali per procedere con la costituzione nel procedimento di appello.

- in data 11 gennaio 2024 si è completato il procedimento di cessione delle intere quote di partecipazioni (e di crediti) dei soci Mantovani, Alles e Veneto TLC al già socio Veritas, determinando, in capo a quest'ultimo, il controllo della Società, detenendo, dopo tale operazione, l'83,31% di SIFA.

Rendicontazione di sostenibilità

Con riguardo alla Rendicontazione di sostenibilità, di cui il d.lgs 125/2024 di attuazione della direttiva 2022/2464/UE, si rinvia a quanto rappresentato in modo dettagliato ed esaustivamente rappresentato nel bilancio consolidato della capogruppo alla data del 31.12.2024.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

COMPAGNIA	NUMERO	POLIZZA	A FAVORE DI	MASSIMALI €	PERIODO
COFACE	2394808	Albo Gestori Ambientali cat 8 cl. B	Ministero Ambiente Tutela Territorio	900.000	16/10/2023 - 16/10/2028 escussione 16/10/2030
SACE BT SPA	27335046	Concessione Demaniale per esecuz. lavori Molo Sali	Autorità Portuale di Venezia	52.000	10/01/2009 - 09/07/XXXX 10/07/XXXX - 09/01/XXXX
SACE BT SPA	27059829	Concessione Demaniale per esecuz. lavori attraversamento tubazioni PIF	Autorità Portuale di Venezia	62.000	09/07/2008 - 09/07/XXXX
BCC BANCA DI MONASTIER E DEL SILE	019/000853/77	Concessione - Fideiussione rilasciata come previsto dall'art 25 della Concessione21/06/2018 -	Regione del Veneto	2.428.406	21/06/2018 -
ELBA ASSICURAZIONI	1818463	Conferimento c/o cassa colmata Molo Sali sedimenti vedi ordine AdSP 8435 26.05.21	Autorità Portuale di Venezia	24.000	20/10/2023 - 20/10/2025
REVO Insurance SpA	2118386	Polizza fideiussoria per anticipato rimborso IVA	Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia	978.201,22	24/09/2024-24/11/2027
REVO Insurance SpA	2140169	Polizza fideiussoria per anticipato rimborso IVA	Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia	958.562,89	09/12/2024-29/02/2028
REVO Insurance SpA	2162238	Polizza fideiussoria per anticipato rimborso IVA	Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia	910.752,77	12/03/2025-12/06/2028

Gli impegni e garanzie non iscritte a bilancio ammontano complessivamente ad euro 3.466.406 e corrispondono al complessivo importo delle fideiussioni prestate a terzi da banche e da compagnie di assicurazioni.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che le operazioni realizzate con

parti correlate, in qualità di soci della Società, sono realizzate in ambito di ripartizione consortile della attività in capo a SIFA ovvero a tariffa amministrata.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi per vendite e servizi	Costi materie prime	Costi servizi	Costi godimento beni terzi	Proventi/(oneri) finanziari	Altri ricavi/(Costi)
Veritas	Socio	441.513	4.135.144	24.371.825	4.791.639	1.471	15.769.795		-477.223	-14
H2O	Socio		25.692				394.427			
Ecofusina	Socio		6.614	1.315.591					-26.330	
Remfusina	Socio		5.015	997.618					-19.963	
Deuracqua e Servizi	Socio		32.946	229.455			114.428		-4.589	

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

- Avvio, nel corso dell'esercizio 2025, delle interlocuzioni con la Regione del Veneto in merito alla possibilità di modificare la formula tariffaria dei reflui B-SG31 che permetta a S.I.F.A. di avere, dopo la copertura degli ammortamenti e degli oneri finanziari, capacità di reddito, come definito nel P.E.F. 27.12.2016 allegato all'Accordo Transattivo e Modificativo.
- Avvio del contenzioso Vs. la Regione del Veneto al fine di far accertare dal Tribunale l'inefficacia della DGRV 1188/20, a fronte del mancato pagamento del *quantum* dovuto a SIFA, così come stabilito dall'Accordo Transattivo e Modificativo del 27.12.2016.
- Ricezione in data 05.12.2025 della comunicazione con la quale la società 3V Sigma ci ha resi edotti di aver fatto ricorso, in data 1 aprile 2025, alla composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa ai sensi dell'art. 12 e ss. del D. Lgs.14/2019. A seguito di tale comunicazione, si è reso necessario lo stanziamento di un fondo di importo pari ad euro 900.000 per la bonifica dei serbatoi D052 e D053, come già spiegato nella sezione dei fondi rischi. Si è ritenuto che tale fatto rientrasse nella tipologia (a) prevista dall'art.59 dell'OIC 29 e pertanto l'importo è stato recepito nei valori di bilancio del corrente esercizio.
- per quanto concerne la definizione del valore contabile netto Moranzani ed il ristoro costi si fa presente che le operazioni peritali risultano concluse, il Tribunale di Venezia ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni il 13.05.2026, cui seguiranno i termini di legge per il deposito delle conclusioni, cui seguirà la sentenza, presumibilmente entro il corrente anno.
- Per quanto riguarda la linea di trattamento acque reflue B-SG31, in data 08/10/2025 è stata resa nota la decisione di TRINSEO (ex ALTUGLAS) di procedere con la chiusura della produzione di Acetoncianidrina (ACH) dello stabilimento di Porto Marghera a decorrere dall'ultimo trimestre 2025. La decisione implica la

chiusura dell'intero stabilimento produttivo entro il primo semestre 2026. Non è pertanto possibile stabilire nel dettaglio fin d'ora quello che sarà il reale impatto di questo disegno evolutivo.

- in data 01 marzo 2024 il Socio Veneto Acque S.p.A. ha promosso, verso SIFA, il ricorso ex art. 2437 ter, comma 6 c.c., al fine di ottenere la nomina da parte del Tribunale di un esperto per la determinazione del valore della propria partecipazione in SIFA.

Tale procedimento è stato avviato da Veneto Acque S.p.A. a valle del recesso dalla società esercitato in data 2 gennaio 2024 (il cui accertamento della legittimità è ancora *sub iudice*), sul presupposto che l'Assemblea dei soci di SIFA, nella seduta del 19 dicembre 2023, avrebbe apportato delle modifiche statutarie tali da impattare sulla modalità di circolazione delle azioni societarie. Il Tribunale di Venezia, con provvedimento del 19 aprile 2024, nominava il dott. Riccardo Bonivento quale esperto per la determinazione del valore della suddetta partecipazione. Le parti individuavano quali propri consulenti il dott. Marcello Lo Giudice (SIFA) ed il dott. Silla Sandrin (Veneto Acque S.p.A.). In data 28 aprile 2025, l'esperto nominato dal Tribunale procedeva al deposito della perizia con la quale veniva definito il valore della partecipazione di Veneto Acque S.p.A. in SIFA, alla data del 31.12.2023, pari ad euro 2.229.487. Il consulente di parte SIFA aveva quantificato il valore della partecipazione in parola in euro 1.225.500. In data 23 luglio 2025, SIFA impugnava la perizia del dott. Bonivento dinanzi al Tribunale di Venezia. Nell'udienza dell'8 gennaio 2026 il Giudice, acquisito il preventivo nulla osta di entrambe le parti, ha sospeso il procedimento nelle more della definizione del giudizio di accertamento sulla legittimità del recesso ad oggi pendente dinanzi alla Corte di Appello di Venezia.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato, redatto dalla capogruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., è disponibile presso la sede della società sita in Via delle Industrie n. 17/a, 30175 Venezia Marghera.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici oggetto della comunicazione prevista dall'articolo citato.

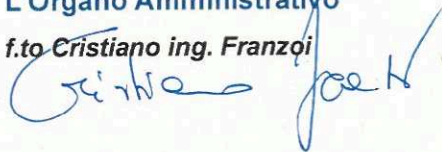
La Società non ha erogato a soggetti terzi sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di riportare a nuovo l'utile di esercizio conseguito pari ad euro 238.249.

L'Organo Amministrativo

f.to Cristiano ing. Franzoi



Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Vendrame Michele, Dott. Commercialista iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia al n. 133, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

